

il

Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

il Regolamento di Esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

il Regolamento (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei

sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

il Regolamento (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

il Regolamento (UE) n.1407 del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

il Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel solo caso in cui i destinatari di cui all'articolo 3 dell'Avviso risultino lavoratori privi di impiego da almeno 24 mesi o persone con disabilità ai sensi della legge n. 68/1999

il Regolamento (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

il Regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);

il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE e, in particolare, l'articolo 2 che aggiunge l'articolo 25 ter al regolamento (UE) n. 1303/2013.

il regolamento (UE) 2024/795 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241

la COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE (2022/C 474/01) Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione, del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e dei programmi di cooperazione transfrontaliera nel quadro dello strumento di assistenza preadesione (IPA II) (2014-2020)

**VISTO**

il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP016, per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 nella sua versione 11.0 modificato da ultimo con DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE C(2023) 7565 del 6.11.2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9882 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Basilicata FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Basilicata in Italia CCI 2014IT05SFOP016;

**VISTA**

la D.G.R. n. 871 del 15/12/2023 di presa d'atto della succitata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea (C2023) 7565 final del 06.11.2023;

**DATO ATTO**

che:

- ✓ la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia, prevedendo, tra l'altro, all'Art.2, Reg. UE 2020-558 del 23 aprile 2020, l'applicazione un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione.
- ✓ l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;
- ✓ il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede all'articolo 242 specifiche disposizioni per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

**VISTO**

in particolare l'art. 242 del DL Rilancio, 34/2020 convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, che:

- al comma 1 che ha previsto, grazie alle modifiche apportate ai Regolamenti UE, le AdG dei PO 2014-2020 possano richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto dell'epidemia COVID-19, ossia alle spese nazionali.
- al comma 2 stabilisce che le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi
- al comma 3 ha previsto inoltre che ai POC riferibili al comma 2 vengono altresì destinate le risorse del FdR rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi al 100%.
- al comma 6 ha previsto la possibilità di sottoscrivere gli Accordi e si richiama la funzione del CIPE ad adottare, ove necessario, le delibere per la definitiva approvazione delle risorse di cui all'Accordo.

**DATO ATTO**

che il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata hanno concordato sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

**VISTA**

la D.G.R. 609 del 10 settembre 2020 di presa d'atto dell'Accordo, sottoscritto digitalmente dal Presidente della Regione Basilicata e dal Ministro per il Sud e per la Coesione territoriale il 06 agosto 2020, di "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";

**VISTA**

la Circolare MEF-RGS n. 18 del 28 settembre 2020 che disciplina:

- a. il flusso delle risorse europee in caso di rendicontazione di spese anticipate dallo Stato
- b. il flusso delle risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi operativi regionali destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi.

**VISTA**

la Delibera CIPE n.41/2021 che approva i Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020) di nuova istituzione o le riprogrammazioni dei Programmi operativi complementari esistenti per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;

**PRESO ATTO**

che la summenzionata Delibera Cipe stabilisce:

- a. per il POC Basilicata un incremento di € 52,38 milioni derivanti dall'importo indicativo fissato nell'Accordo sottoscritto tra il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione Basilicata in relazione alla rendicontazione di spese anticipate dallo Stato, di cui € 20 milioni a carico del PO FSE 2014-2020;
- b. che le amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare le risorse di cui al precedente capoverso, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato.
- c. che le amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare, altresì, ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento;
- d. che per ciascun programma complementare, richiamato nella tabella ivi presente, che include il POC Basilicata, è creata una linea-azione provvisoria denominata «Risorse ex art. 242 decreto-legge n. 34/2020» alla quale collegare i progetti, nelle more dell'individuazione delle specifiche linee di azione in sede di approvazione definitiva dei POC;

**VISTO**

il Regolamento UE n. 2022/562 del 06 aprile 2022, che, con l'Art. 1, Paragrafo 1 ha introdotto il Paragrafo 1bis dell'art. 25bis (Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di Covid-19) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che ha esteso l'applicazione un tasso di cofinanziamento del 100 % alle spese dichiarate nelle domande di pagamento al periodo contabile che decorre dal 1 luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione

**VISTO**

il DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022, n. 50, Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059) (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022) convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164)

**PRESO ATTO**

che

- a. la succitata indicazione rinveniente dal Regolamento UE n. 2022/562 ha, quindi, consentito di liberare ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa

effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento per l'anno contabile 2021-2022;

b. la medesima modalità di destinazione delle risorse ai Programmi complementari 2014- 2020 di cui al comma 3 dell'art. 242 è stata prevista dall'art. 48, commi 1 e 2, del D.L. n. 50/2022, relativamente alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 2021-2022

**PRESO ATTO** altresì, che la medesima modalità di destinazione delle risorse ai Programmi complementari 2014- 2020 di cui al comma 2 dell'art. 242, in relazione alla rendicontazione di spese anticipate dallo Stato a carico del PO FSE Basilicata, continua a trovare applicazione anche per l'anno contabile 2022-2023 se tali spese risultano effettivamente correlate all'emergenza COVID;

**VISTE** le modifiche apportate al Programma Operativo FSE Basilicata 2014-2020 per aderire all'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 % per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022;

**VISTE** le domande di pagamento trasmesse alla Commissione a valere sul Programma negli anni contabili 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023 comprensive di rendicontazioni di spesa anticipata a carico dello Stato;

**VISTA** la nota DPCOE-0001912-P-15/03/2023, avente ad oggetto: Programmi operativi complementari 2014-2020 (POC) – Procedure di approvazione in attuazione dell'art.242 del decreto legge n.34 del 2020;

**VISTE** altresì:

la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l'identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 3 settembre 2015 "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successive modifiche n. 680 del 22 giugno 2016 e n.735 del 19 luglio 2017;

la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;

la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

la D.G.R. n.1260 del 8.11.2016 Programmi Comunitari 2014-2020 – manuali d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 e successiva rettifica n. 352/2016 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione e con funzioni di Autorità di Certificazione del PO FSE Basilicata 2014-2020;

la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale sono state approvate le “Integrazioni alla declaratoria dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020”;

la D.G.R. n. 1457 del 19 dicembre 2016 con la quale si è preso atto della “Procedura di designazione Autorità di Gestione/Autorità di Certificazione PO FSE Basilicata 2014-2020 – Reg (UE) 1303/2013 – art. 123 e 124 – Presa d’atto del parere dell’Autorità di Audit e conferma designazione”;

**VISTA**

la D.G.R. n. 731 del 31/10/2022 e ss.mm.ii., con la quale sono stati adeguati ed integrati i documenti di cui alla D.G.R n. 789 dell’8 ottobre 2021 che ha modificato la D.G.R. 740 del 2 agosto 2018 e la D.G.R. n.344 del 3 maggio 2017:

- Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) versione 4.0 e relativi allegati
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione versione 4.0 e relativi allegati
- Manuale delle Procedure dell’Autorità di Certificazione versione 4.0.

predisposti dall’Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

la Priorità di investimento ..... Obiettivo specifico .....che ha previsto specificatamente l’Azione .....

- la D.G.R. ....che ha approvato l’Avviso pubblico “.....”;

la Determinazione Dirigenziale .....che ha approvato la graduatoria delle istanze ammesse ad accedere ai benefici in argomento

l’elenco delle operazioni di cui all’allegato A....

PRESO ATTO gli esiti delle verifiche amministrative e dei controlli “in loco” di primo livello a campione (*eventuali*) espletati ai sensi dell’articolo art. 125 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii.,

DATO CHE:

- l’importo complessivamente ammissibile per l’operazione/le operazioni è pari a €
- l’importo ammesso a valere sul PO è pari a....(inserire l’importo nella tabella di cui all’allegato) equivalente alle spese ammissibili sostenute dal/dai beneficiario/i entro il 31/12/2023
- la differenza, pari a €....., è stata imputata sul POC Basilicata 2014-2020 componente FSE ....(inserire l’importo nella tabella di cui all’allegato)

VISTE le Determinazioni Dirigenziali che hanno disposto la liquidazione e il pagamento mediante accredito sui rispettivi c/c bancari in favore dei beneficiari che hanno inoltrato istanza di rimborso nei termini indicati;

DATO ATTO che:

- gli importi pagati sono pari a....(includere l’importo nella tabella di cui all’allegato)

- per il recupero delle differenze sono/ non sono state attivate le procedure amministrative<sup>1</sup> di recupero perché....

VERIFICATO il corretto e completo adempimento delle procedure di chiusura delle operazioni di cui all'Avviso Pubblico approvato, agli adempimenti previsti dal SIGECO del PO FSE Basilicata 2014-2020 e agli Adempimenti di chiusura di cui alla D.G.R....., con particolare riguardo ai seguenti punti:

- non sussistono progetti non completati o non funzionanti alla data del presente atto;
- i fascicoli di Progetto sono completi e correttamente tenuti presso la sede dell'Ufficio;
- sono state attivate e completate tutte le tipologie di controllo di competenza;
- il set di informazioni di carattere fisico, finanziario e procedurale presenti sul sistema SIRFO sono completi e corretti;
- non sussistono progetti sottoposti a procedure amministrative/giudiziarie oggetto di irregolarità ai sensi degli art. 72, 74 e 122 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.m.i. e/o sottoposti a procedure amministrative/giudiziarie oggetto di recupero pendente

VERIFICATO altresì che

- i pagamenti sono stati effettuati in conformità all'articolo 131, paragrafo 1, e all'articolo 132 del Regolamento generale degli importi del contributo pubblico effettivamente versato ai beneficiari;
- tutte le sezioni del Sirfo relative alla valorizzazione del Performance Framework sono complete e i dati fisici inseriti sono attendibili
- sono soddisfatte le condizioni previste nell'articolo 131, commi 4 e 5, in particolare per quanto riguarda gli anticipi versati ai beneficiari nell'ambito degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE (ex articolo 87 del trattato)<sup>2</sup>;
- 

---

1 Le procedure amministrative di recupero non vanno attivate nei soli casi in cui le decurtazioni derivano da irregolarità o rettifiche non imputabili al Beneficiario come le rettifiche estrapolate o i tagli del 5% (subappalto, Destinazione Giovani AP Anziani....)

2 Solo nel caso di Aiuti di Stato